

Voci e idee
nella plateaNoi
delegati

DINA BUGIANELLI
impiegata regionale, 49 anni. Perugia

Franceschini segretario è la soluzione più saggia. Capisco Veltroni, ma avrebbe dovuto aspettare



FRANCESCO CASINI
impiegato, 29 anni. Firenze

Spero che d'ora in poi si continui nella costruzione del Pd e si lavori per le prossime elezioni



ALESSANDRO DEMARIA
32 anni, delegato. Calabria.

Ci chiedono di ratificare una decisione. Farebbero meglio a chiarire come mai la nostra gente vota a destra

Preoccupati
«Ma da oggi
parliamo solo
di politica»

L'Assemblea «dimezzata» si agita dalla mattina
Aprono le note di Einaudi, chiudono quelle di Fossati

Il racconto

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Il pianoforte di Ludovico Einaudi, le note melanconiche, all'inizio, quando il morale è a terra, la «canzone popolare» di Ivano Fossati alla fine, quando Franceschini è segretario, quando è chiaro che si andrà al Congresso di ottobre, che il partito non è completamente sfuggito di mano. «Alzati che si sta alzando...». In mezzo un fiume di sentimenti che si incrociano e investono la platea. I 1259 delegati dell'Assemblea Costituente, sui 2800 totali, chi sono? Sono lo specchio del Pd, quello che sta nel Paese, sono un «campione» degli umo-

ri, della rabbia, dei tormenti e delle speranze che assalgono tutti gli altri, quelli che costituenti non sono, ma il partito lo votano. Sono uomini e donne giovani, di mezza età, anziani.

Ex Ds, ex Margherita, niente ex. Sono i leader del partito, passati ai raggi X dalle telecamere e dai flash per cogliere anche la minima sfumatura. Sono segretari di circoli, di federazione, studenti, precari, disoccupati. Il cuore e la testa: è fatta così questa platea. Il cuore, si raccontano in tanti, vorrebbe dire «adesso basta, adesso cambiamo davvero, andiamo a congresso e ci si confronta sulle linee programmatiche». Oppure. «Adesso vogliamo le primarie». Poi, la testa a qualcuno fa dire la stessa del cuore, ma a tanti, alla maggioranza, come dimostra quel voto quasi



FRANCESCA LONGO
addetta Beni Culturali, 38 anni. Roma

Sarebbe stato meglio se Veltroni non si fosse dimesso, ma Franceschini mi convince, poi congresso



ANDREA MOLLICA
precario, 29 anni. Varese

Vivo un forte conflitto. C'è bisogno di un nuovo progetto politico, le primarie ci avrebbero spaccato



CRISTINA MASTROPASQUA
studentessa, 19 anni. Napoli

Sono la più giovane di tutti oggi. Le primarie sarebbero state un errore. Abbiamo bisogno di un congresso vero



PINO SORIERO
membro Cnel per la Calabria

Veltroni si è dimesso durante una conferenza stampa. Avrei voluto ascoltarlo qui. E in Calabria